Mercoledì 5 Febbraio 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 31.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno (con concorso a premio) un anno L. 24 (senza premio) » 18 semestre, trimestre, mese - in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Nel giorno di lunedì, 10 febbrajo, si avrà una *Sessione straordinaria* del Consiglio della Provincia. E questa, più che per nuovi oggetti da trattarsi, per dare esaurimento a quelli già apparsi sull'*ordine del giorno* del 23 dicembre, e intorno a cui nulla venne deliberato.

Sul quale argomento delle *Sessioni straordinarie*, più volte osservammo che da qualche tempo divennero troppo frequenti, mentre alla *Sessione ordinaria*, che dovrebbe occuparsi del grosso degli affari, fu tolta gran parte della sua importanza amministrativa.

Noi vediamo con piacere, di tratto in tratto, gli onorevoli Consiglieri adunati nell'aula del piccolo Parlamento provinciale; ma forse non a tutti quei Consiglieri farà comodo venire a Udine per una seduta di poche ore.

Difatti per la Sessione del 10 febbrajo, dopo gli *arretrati*, c'è ben poco di nuovo. E scceme degli *oggetti*, che dovevano discutersi nel 23 dicembre, abbiamo discorso in antecedenza, così con quattro parole ci sbrighiamo degli *oggetti nuovi*.

Come *novità*, abbiamo dapprima la fissazione della durata in carica per un triennio di due membri provinciali della Commissione conservatrice dei monumenti, oggetti d'arte e d'antichità esistenti in Friuli. Funzionarono sinora il conte cav. Fabio Beretta ed il cav. dottor Vincenzo Joppi, e funzionarono bene. Dunque, per uniformarsi a recente Decreto che stabilisce il *funzionamento* per un solo triennio con facoltà di rielezione, non ci sarà da fare altro se non di rieleggerli pel triennio 1895 96, 1896 97 e 1897 98.

Altra *novità*, proposta dal Relatore Conte comm. Gropplero, riguarda la revoca delle norme seguite sinora, per cui il Consuntivo dell'Ospizio degli Esposti doveva essere sottoposto all'esame dei Revisori del Conto provinciale; invece, se così sarà approvato nel 10 febbrajo, spetterà alla Deputazione l'incarico di rivedere e sottoporre alle deliberazioni del Consiglio i bilanci ed i conti dell'Ospizio suddetto. E la proposta del Conte comm. Gropplero è suffragata da ragioni di tanta evidenza che verrà accolta indubbiamente.

E poichè il nuovo voto del Consiglio sarà di *revocare l'ordine del giorno Orsetti* approvato nella seduta 7 ottobre 1881, ci permetta l'egregio Orsetti (ex-Deputato al Parlamento, ex Consigliere e Deputato provinciale, ex membro della Giunta amministrativa) che gli esprimiamo nostre condoglianze per avere egli troppo presto, e quando col suo ingegno e con l'opera avrebbe potuto giovare alla vita pubblica, rinunciato ad ogni ufficio amministrativo.

Nella tornata del 10 febbrajo, su Relazione del Deputato cav. ing. Roviglio, sarà proposto di concedere al Comune di Cividale la facoltà di effettuare piantagioni di alberi di alto fusto lungo i cigli delle strade provinciali Udine-Cividale e Cormonese, e precisamente nelle tratte fra porta Cavour ed il nuovo Cimitero e fra porta Zorutti e l'abitato di Gagliano. La concessione, però, è vincolata ad obblighi di quel Comune, formulati in apposito Capitolato a garanzia dell'interesse della Provincia.

E dopo di ciò, non ci sarà altro che di emettere un *parere* riguardo modificazioni a certi articoli del Regolamento sulla pesca marittima. Ma il darlo sarà facile al Consiglio provinciale, poichè l'onorevole Deputazione ha fede nel suffragio favorevole della Commissione compartimentale di pesca in Venezia, nonchè in quello della Commissione centrale consultiva; ed il Conte comm. Gropplero poi ha soggiunto alla sua Relazione citazioni erudite di articoli e Regolamenti, cosicchè il Consiglio provinciale sarà in pieno grado di corrispondere, sull'citato argomento, alla richiesta del Ministro di agricoltura industria e commercio.

La Società degli agricoltori italiani

terrà assemblea generale dei soci il 14 corr. ed in prosecuzione i successivi giorni 15 e 16 per trattare varii argomenti all'ordine del giorno, fra cui quelli sopra un dazio d'importazione sulle lane greggie e sulla questione intorno alle modificazioni della legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

Istituto italiano in Grecia.

Ieri venne inaugurato a Patrasso, nella Grecia, un edificio ad uso di giardino d'infanzia italiano intitolato: *Margherita di Savoia*, fatto costruire dal ministero italiano per gli affari esteri, mediante la cospicua elargizione di un generoso connazionale. Il nuovo edificio scolastico è riuscito elegante, vasto, rispondente ad ogni esigenza. La sua apertura fu accolta da generale soddisfazione da parte della colonia intera e della cittadinanza di Patrasso.

Il Presidente degli Stati Uniti, Cleveland, inviò al Congresso in Washington, un messaggio, pregante di votare un credito per le vittime italiane nei disordini di Waltemburg (Colorado) avvenuti nel marzo del 1895.

Le cause della pazzia.

I fattori principali della demenza — L'alcoolismo — L'eredità — Le cause sociali — Pazzia per operazioni chirurgiche — L'influenza del mestiere — Le Società di patronato.

In questi ultimi anni, coll'avvanzarsi rapido della civiltà, la pazzia ha preso proporzioni allarmanti.

Recentemente il professor Toulouse, medico del manicomio di Sant'Anna a Parigi, ha constatato che il numero degli alienati in un quarto di secolo è quasi quintuplicato.

L'alcoolismo e la paralisi generale sono i fattori principali di questo accrescimento.

Tale progressione non si verifica soltanto in Francia, ma si rivela dapper tutto destando gravi inquietudini.

La Norvegia è il paese che conta un maggior numero di folli.

L'alcoolismo deve essere considerato come il flagello che fa le maggiori vittime. Ma a quante cause multipli è dovuta l'alienazione!

Nelle malattie mentali, l'eredità ha disgraziatamente una gran parte.

Esquirol ne attribuisce la proporzione al 56 per cento.

E' curioso il fatto che la follia sembra trasmettersi più spesso dalla madre che dal padre.

In 453 casi di alienazione, con antecedenti ereditari, si è constatato che su 274 casi la malattia era ereditaria dalla madre e su 182 dal padre.

Si è osservato pure che la pazzia della madre colpisce di preferenza i fanciulli, e che si trasmette specialmente alle bambine.

Qual mistero, ancora, nei fatti stessi della demenza! Qualche volta, non è diretta, ma risparmia invece una generazione. Altra volta fa grazia a uno dei due sessi, e non colpisce in una famiglia che i soli uomini, o le sole donne. Altre volte risparmia un fanciullo frapposto a due altri colpiti dalla follia.

Un'osservazione singolare stata fatta da Moreau de Tours. Il dott. Toulouse però non la conferma.

Si tratterebbe di una specie di antagonismo fra l'eredità della fisonomia e quella del cervello. I ragazzi che assomigliano ai loro genitori alienati sarebbero, secondo tale teoria, meno esposti alla pazzia. Ma pare che trattisi di una semplice ipotesi.

Altre cause: quelle che il dott. Toulouse definisce: *le cause sociali*.

Egli dice potersi ritenere che la guerra franco tedesca ha determinato dal 1 luglio 1870 al 31 dicembre 1871 la produzione di 1800 casi di alienazione. Le vittime psicopatiche della guerra sono state naturalmente più numerose nei dipartimenti in cui la lotta è stata più viva. Gli uomini furono più colpiti che le donne e fra essi parecchi funzionari amministrativi, scossi improvvisamente dal sentimento della loro responsabilità.

Quanti inventori chimici, quanti costruttori di piani derisori apparvero in tale circostanza per salvare la Francia dalla rovina!

Il dottore Toulouse ricorda il caso di una disgraziata donna che si presentava dappertutto domandando una spada e un cavallo per poter marciare in guerra come Giovanna D'Arco!

Alcune statistiche interessanti parlano di casi di pazzia verificatisi in seguito a operazioni chirurgiche, sia pel fatto in sè stesso, sia per causa degli anestetici. Certi casi si sono verificati anche dopo parecchie settimane. Per la loro sensibilità particolare, le donne sarebbero più degli uomini, minacciate da questo genere di demenza.

Delle osservazioni dolorose sono state fatte a proposito dei turbamenti mentali derivanti dagli «avvelenamenti professionali». E qui è il lavoro, che bisogna accusare! Non è una cosa particolarmente crudele?

La pazzia colpisce talvolta implacabilmente, nei mestieri o nelle professioni in cui bisogna manipolare dei composti di piombo. Succede, in questi casi, uno stato di allucinazione molto simile a quello provocato dall'alcool. Vi è anche difficoltà nella parola.

Il sulfuro di carbonio può produrre il delirio con agitazione, negli operai che lavorano il caoutchouc; e l'acido carbonico, secondo casi recenti, può produrre degli eccessi di mania transitoria. L'ossido di carbonio determina il delirio di persecuzione nelle persone costrette a vivere presso i focolari o i forni. La nitrobenzina produce identici effetti tra i fabbricanti di anilina.

Nessuna classificazione, per minuziosa che fosse, potrebbe stabilire tutte le cause di turbamento che vengono a sconvolgere il cervello.

L'alcoolismo, questa causa matematicamente riconosciuta ormai, può essere combattuto con grande energia. Gli asili di alienati, specialmente in alcune regioni nordiche, non sono forse invasi da alcoolici?

Noi ci limitiamo, terminando questo rapido studio, a far voti affinchè la carità pubblica e privata aiuti lo sviluppo di società di patronato per alienati guariti, società che esistono all'estero, ma di cui non si hanno ancora esempi da noi.

Queste istituzioni sono molto utili. Quei disgraziati che guariscono, uscendo dal manicomio, non si trovano esposti alla sfiducia generale, alla persecuzione delle idee preconcette.

Si tratta di poveri diavoli che hanno bisogno di lavorare per vivere, essi sono orribilmente condannati. Il bisogno, le umiliazioni causate dalla sfiducia che ispirano, la disperazione, possono produrre delle ricadute che una vita normale potrebbe impedire.

I debiti per abitante.

La proporzione dei debiti nominali dei principali paesi d'Europa per abitante al 31 dicembre 1895 rimaneva così fissato:

Russia fr. 161; Germania fr. 294; Austria fr. 322; Inghilterra fr. 415; Italia fr. 418; Francia fr. 678.

Di notarsi però che il tasso d'interesse più alto corrisposto su! suo debito è pagato dall'Italia.

La guerra in Africa.

Perchè furono resi gli ostaggi. Dove si trova l'esercito nemico.

Si ha da **Massaua 4** (*Ufficiale*):

Baratieri telegrafa che, avendo fatto sapere a Menelik che fino a quando i soldati italiani fossero suoi prigionieri non avrebbe potuto trattare con lui, Menelik allora pose in libertà gli ostaggi, che giunsero iersera al campo.

Restano ancora presso il nemico i due ufficiali e soldati presi a Amba Alagi.

Makonnen scrisse a Baratieri che Menelik ignorava il fatto degli ostaggi e che il movimento delle truppe è dovuto alla necessità di provvedere l'esercito di paglia e di acqua.

I reduci riferiscono che l'esercito nemico trovasi ad est del monte Samayata, tra Zatta Gandabta e Hamedo.

Cassala è tranquilla.

Samayata presso cui — secondo l'ultimo dispaccio ufficiale, gli ufficiali reduci asseriscono che si trovano gli scioani, sarebbe un monte altissimo a pochi chilometri prima di arrivare ad Adua.

A Gadibah ai piedi del Samayata si congiungono due strade che da Hausen, arrivano ad Adua.

Gli italiani, trovandosi a Entisciò, e le grosse masse scioane essendo già arrivate fino a Gaadbata, bisogna supporre uno scontro imminente.

Le posizioni dei due eserciti — Baratieri marcia — Telegrammi che saranno tenuti segreti e che si trasmetteranno.

Il *Fanfulla* dice che, secondo le notizie pervenute al Governo, le posizioni dei due eserciti sarebbero:

Baratieri ha il suo quartiere generale ad Amba Sion a metri 3041 sul livello del mare — Valenzano ad un'Amba sulla strada tra Makalè e Adigrat — Da Bormida ad Entisciò — Albertone ad Alequà, collina a sud ovest di Adigrat — Arimondi colla riserva è ad Ada Agamus.

I nemici sarebbero così disposti: i fitaurari Gabajè ad Amba Sama — Tecla Aimanot nell'Hausen; questi sono i corpi più avanzati — Makonnen è accampato a Mai Faras — i ras Alula, Mikael e Oliè e il Negus Menelik sono ancora sulla strada tra Makalè e Hausen; Menelik è più prossimo a Makalè al passo dell'Atbara, quindi forma la retroguardia.

L'Amba Sion, sede attuale del quartier generale italiano, si trova sulla strada di Adigrat-Hausen al sud ovest di Adigrat, da cui dista una trentina di chilometri, e al nord est di Hausen, da cui dista dieci chilometri appena.

L'*Agenzia Italiana* dice che questo solo si sa, che Baratieri marcia.

I telegrammi concernenti i movimenti delle truppe coloniali che pervengono di ora in ora al Governo, sono tenuti segreti.

Un comunicato della presidenza del Consiglio dei ministri conferma che i dispacci sui movimenti delle truppe arrivano di ora in ora, ma sono tenuti

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 31

Il testamento di Lucilla.

(Libera versione dal francese)

Era in ciò il vero trionfo e la pura gioja di Giovanni. E quella felicità era così profonda che egli non aveva più bisogno di esagerare le sue impressioni per trattare con indifferenza la questione abbastanza grave delle spese che costava la nuova esistenza.

Trapiantando Lucilla in quel nido semi-idillico e semi selvaggio del Tirolo italiano, egli non aveva potuto disavvezzarla dalla gran vita. E ciò costava molto, come può bene immaginarsi, eppero egli non lo lasciava scorgere a Lucilla, per un sentimento di amor proprio.

Dovendosi rivolgere all'amico Mesaz per aver del danaro, egli scrisse di nascosto la lettera che ci è nota. Di buon mattino, egli l'avea lasciata per entrare nel suo gabinetto da lavoro.

Ma mentre stava sigillando la busta, delle risa argentine scoppiarono sotto alla finestra. Egli nascose la lettera e si affacciò sul davanzale. Lucilla avvolta in una mantellina bianca, in pantofole, gli mandava un bacio con la punta delle dita. E poichè nella fretta, teneva ancora in mano la penna, che gli doveva servire per iscrivere l'indirizzo:

— Oh, sclamò dessa, tornando a ridere di nuovo, il bel lavoratore mattiniero... eccolo già con la penna in mano. Forse il signor Dielas manda un rapporto al suo governo sulle relazioni diplomatiche esistenti fra le farfalle e le rose.

Egli le rispose sullo stesso tono:

— Oh, la bella addormentata che viene a lavarsi il viso con la rugiada!

E poichè una gioja infantile brillava negli occhi di Lucilla, rischiarando di un raggio ardente la sua figura bionda, incorniciata nelle molli pieghe dello sciallo, egli die' la scalata alla finestra per abbracciarla più presto, assalito egli pure da un'irresistibile accesso di birichineria amorosa.

Parecchi mesi trascorsero così senza incidenti notevoli.

Giuliano aveva due volte spedito del danaro senza aggiungervi alcun commento. Per tal modo Giovanni e Lucilla non avevano altra cura all'infuori di vivere e di dimenticar le ore.

Quando accadeva loro di riflettere a quell'isolamento di godimenti in mezzo a cui avevano trovato infine la completa quiete, lo stesso paragone spuntava loro sulle labbra.

Il flusso e il riflusso del loro affetto, la voluttà e la reazione loro, richiamavano alla mente le lunghe stagioni dei bagnanti sulla sabbia dorata delle spiaggie.

Il loro amore era tutto fatto di bontà e di dolcezza. Essi avrebbero voluto starsene sempre così, lontani dal mondo, in seno al perpetuo oggi delle grandi passioni che rimangono uguali a sè medesime, unificando il tempo perfino nella continuità stessa dell'abbandono.

Dacchè si trovavano colà, in quel nido di verzura, all'ombra delle montagne, il loro amore non aveva subito variazione alcuna: essi si adoravano come nel primo giorno: nulla di più.

Eppure lor sembrava che un tal livello fosse impossibile ad oltrepassarsi. Le loro aspirazioni mentre libravansi in alto, parevano sempre restarsene immobili.

Quanto a Lucilla poi, essa parlava con una strana castità di espressioni, di quello stato d'anima dalle deliziose monotonie.

— E' la felicità vera. Non facciamo sogni che vadano al di là dei sogni effettuabili.

Tuttavia, con l'istinto pratico delle donne, fu dessa che si die' pensiero per la prima, se non di accrescere la felicità e di farne più profondo il letto, di innalzarvi almeno all'intorno una muraglia più alta.

Un giorno, verso la fine del mese di Luglio, essa annunciò a Giovanni che bisognava lasciar il villino per l'autunno prossimo.

Desso apparteneva per successione a degli eredi che vi volevano abitar dentro, non avendo idea alcuna di affittarlo chissà per quanto tempo.

Giovanni ne provò gran dispiacere, ed allora ella giudicò giunta l'occasione favorevole di metterlo a parte dei suoi progetti.

— Perchè non comperare una villa sul lago maggiore?... Noi vi saremo così felici, così tranquilli!.. Nessuno ci verrebbe a disturbare. L'amore proprietario è ben più gentile...

Ella rideva, con ingenuità infantile. Tuttavia uno scrupolo l'assalì.

— D'altronde, — disse, se voi trovate la spesa un po' forte, potremo intenderci. Io dispongo di fondi...

Giovanni protestò vivamente.

— A che pensate voi, amica cara?... Si tratta di una miseria..

Cinquanta o sessantamila franchi — ed una villa non vale di più — sono in effetto una miseria per un'innamorato pazzo, come per un banchiere milionario. E tuttavia quella *miseria*, Giovanni non l'aveva sottomano. Ella era eziandio ben lungi, e Lucilla doveva apprenderlo circa quindici giorni più tardi, per un concorso di circostanze abbastanza curioso ed abbastanza drammatico, perchè non lo dovesse dimenticare mai più.

In quel giorno ella si era data convegno con Giovanni per una passeggiata nei dintorni di Trento, e fu alquanto sorpresa nel trovar vuota la cameretta dove egli soleva passare alcune ore della giornata in mezzo ai suoi libri ed ai pensieri del passato.

Ella sedette innanzi la scrivania, un po' di cattivo umore, e smovendo per caso le carte, le die' nell'occhio una lettera mezz'aperta. La piega tagliava trasversalmente la pagina, lasciando leggere una linea: «quanto alla donna..» e sull'altra «non vi è che una donna.»

Fosse curiosità, fosse gelosia, Lucilla non seppe resistere al desiderio di saperne qualche cosa di più.

La lettera era datata da Parigi e cominciava così:

«Tu non vuoi sermoni. Tu mi renderai però questa giustizia, che fino ad ora tu non puoi farmi rimprovero: io ti ho mandato il tuo danaro con altrettanta esattezza che crepacuore. E' cosa dura vedere sciupare così miseramente gli avanzi di un patrimonio. Ma io non ti ho detto nulla, fino a tanto che vi rimaneva la speranza, vale a dire che vi rimaneva un margine. Ora però, prima di farti l'invio della nuova somma che domandi, aspetterò un po'. L'atto devi interpretarlo una prova di amicizia vera... »

Lucilla sospese per alcun tempo la lettura, e poscia la riprese, imbattendosi tosto in quelle due semi frasi che già l'avevano colpita.

Dopo brevi osservazioni, Mesaz parlava a Giovanni circa alla sorpresa cagionata dal suo contegno, agli amici.

(Continua.)

segreti; ma i dispacci invece che segnalano fatti nuovi e movimenti importanti si trasmetteranno di urgenza non solo ai prefetti, ma a tutti i sindaci dei Comuni, nei quali l'ufficio telegrafico sia aperto nell'ora in cui la notizia perviene.

Un articolo dell'«Opinione» sulla resa di Makalè.

L'*Opinione* ritorna sull'affare di Makalè — e dimostra essere falsa l'accusa che il Governo patteggiasse gli ostaggi o proponesse altri patti per l'uscita di Makalè. In tutto questo il Governo rimase estraneo, nè consta che mai il Governo imponesse condizioni o sapesse che condizioni vi furono. Tutto lascia credere invece che nessuna condizione fu chiesta e nessun corrispettivo fu dato.

Intanto dopo i rumori di questi giorni, il Governo — continua l'*Opinione* — ha domandato a Baratieri se vi fu convenzione per la resa. In caso affermativo, lo ha invitato a trasmetterla.

Non nell'Harrar, ma nell'Aussa.

L'*Italia Militare* dice che si prepara una spedizione non nell'Harrar ma soltanto nell'Aussa per difendere quel Sultano, attaccato dagli scioani, per l'aiuto prestatoci di 350 danachili con lo sceicco Taia ad Amba Alagi.

Il colonnello Pittaluga comanderebbe la spedizione.

Nuove armi agli scioani.

La *Riforma* pubblica un dispaccio da Aden, nel quale dice che giunge notizia da Zeila, che il 26 e il 28 gennaio sono sbarcate a Gibuti armi per l'Harrar. Il *Dogali*, che sorveglia il litorale, giunse ad operazione compiuta, quando le armi andavano al loro destino.

La *Riforma*, garantendo l'esattezza della notizia e l'autorità della persona che la mandò, ne mostra la gravità, insistendo che la guerra attuale deve essere condotta in modo che si debelli definitivamente la coalizione scioana.

Ballo a Corte rinviato a miglior tempo.

Una lettera del conte Giannotti ai giornali dice:

«Il Re, compreso dal sentimento che tutti provano in attesa degli avvenimenti d'Africa, ha deciso di rinviare a miglior tempo il ballo fissato per il 5 corrente»:

Il *Fanfulla* dicesi autorizzato a dichiarare che le voci pessimiste sorte dopo la pubblicazione di questa lettera non hanno ombra di fondamento.

Il Re ha disposto che quanto già era preparato pel *buffet* del ballo di oggi, sia dato agli ammalati negli ospedali.

Trentamila uomini sotto le armi.

L'*Italia Militare* dice: Si chiamò una parte della classe 1875 a disposizione del governo; saranno circa 30,000 uomini. Per sopperire alle deficenze in conseguenza della guerra in Africa era necessario chiamare sotto le armi da 20 a 30,000 uomini. Se si fossero chiamati quelli della classe del 1872, che ha una forza di circa 82,000 uomini, si dovevano chiamare solamente per alcuni distretti; si avrebbe così avuto una ingiusta diversità di trattamento, oltre all'incomodo grave per quei cittadini che si trovano già da due anni in congedo. Chiamando invece il rimanente della classe del 1875 si evitano tali inconvenienti e si preparano altri 30,000 uomini istruiti.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi, (*Camera*). — Il ministro del commercio presenta il progetto per assicurare la libertà dei sindacati professionali.

Il progetto è composto di un unico articolo, che punisce con uno e sei mesi di carcere estesa a sedici e a 200 franchi d'ammenda, oppure con una soltanto di queste due pene coloro che intralceranno o tenteranno di intralciare il libero esercizio dei diritti risultanti dalla legge 1884 sui sindacati professionali. (*Vivi applausi all'Estrema Sinistra*).

Il progetto si rinvia alla Commissione sul lavoro.

Si riprende quindi il seguito della discussione sulla relazione della Commissione incaricata di esaminare se sia il caso di mettere in istato d'accusa l'ex ministro Reynal per le convenzioni sulle ferrovie.

Rouanet continuo a confutare lungamente le conclusioni della Commissione, tendenti ad approvare le convenzioni e giustificare Reynal. (*Frequenti applausi all'Estrema Sinistra e alla Sinistra, proteste a Destra*)

Seguono vivi incidenti.

Rouvier respinge l'asserzione Rouanet (*rumori.*)

Darlan relatore difende lungamente le conclusioni della Commissione.

(*Senato*) — Si discute la proposta interdicente la coalizione degli operai dello stato e delle ferrovie.

Cavaignac crede che il governo sia sufficientemente armato nel caso di uno sciopero degli operai delle ferrovie.

Bourgeois combatte pure la proposta che porrebbe fuori del diritto comune un mezzo milione di francesi.

Demole sostiene la necessità della proposta, che è approvata a primo scrutinio con voti 159 contro 82.

BULGARIA.

Sofia, 4. (*Sobranje*). — Stoiloff legge il seguente messaggio del principe Ferdinando al popolo:

«Dichiaro al mio amatissimo popolo, che, in adempimento alla promessa data ai rappresentanti della nazione dall'alto del trono, ho fatto tutti gli sforzi possibili, ho lottato con tutte le mie forze per appianare le difficoltà che si opponevano alla soddisfazione dell'ardente desiderio dell'intera nazione, relativamente al passaggio del principe ereditario in seno alla chiesa nazionale. Dopo aver adempiuto al mio dovere, con rispetto verso tutti quelli da cui dipendeva l'appianamento di quelle difficoltà; dopo aver visto svanire le mie speranze, perchè non trovai là, dove lo attendeva, un saggio apprezzamento di ciò che esige la Bulgaria, io, fedele al giuramento dato al mio dilettissimo popolo, ho deciso di mia propria iniziativa di superare tutti gli ostacoli e fare sull'altare della patria il più grande, il più penoso dei sacrifizi. Annunzio quindi che il 2 corr. (vecchio stile corrispondente al 14 corr.) si conferirà al principe Boris la confermazione secondo il rito della chiesa nazionale ortodossa. Che il Re dei Re benedica e protegga sempre la nostra patria e la nostra Casa.

La lettura del messaggio fu accolta da frenetici *urrah*. Robtchew, capo degli unionisti, rileva l'importanza dell'attuale momento storico e manda un *urrah* all'indirizzo del principe. Il grido si ripete entusiasticamente.

Robtchew propone quindi di prorogare le sedute fino a venerdì e che i deputati si rechino a ringraziare il principe.

Così la seduta vien tolta.

La popolazione ha accolto entusiasticamente la pubblicazione del messaggio

Tanto per variare.

Un nuovo turacciolo. — Fu ideato dal chimico Peters, di Nrms. E' preparato in modo che, pur conservando al sughero tutte le qualità che lo fanno preferire come mezzo di chiusura, viene eliminato il contatto diretto del sughero stesso col liquido contenuto, sia spumante, vino, birra e acqua. A questo scopo, lasciando inalterata la rimanente porzione, la superficie del turacciolo che sta in contatto col liquido, viene rivestita da uno strato di nitrocellulosa, che è una sostanza la quale non lascia passare nè gas nè liquidi, è insolubile, senza odore nè sapore, ed infine è perfettamente elastica. Le prove fatte hanno altresì dimostrato che con questo sistema di chiusura delle bottiglie viene ad eliminarsi il disperdimento dell'acido carbonico nelle bevande che ne contengono. Sarebbero notevoli servigi.

L'usura in Sardegna.

Ecco quanto si legge nella Relazione del comm. Randaccio al Consiglio Provinciale di Cagliari:

L'interesse più mite è del 25 0[0 per soli 3 o sette mesi dell'anno. Nel contado i mutui si fanno in derrate e specialmente in grano. Si fanno in gennaio o febbraio, coll'obbligo di restituire il grano mutuato al raccolto, in agosto coll'interesse di 21 litri per ettolitro. Ma questi sono i più onesti e sono pochi. I più capitalizzano gl'interessi del 25 0[0 all'atto stesso del mutuo, ne calcolano l'importo in danaro al prezzo che potrà avere il grano al mese di maggio coll'obbligo di restituire la somma in grano al raccolto, una lira meno all'ettolitro del prezzo corrente. Così, se uno toglie a mutuo 10 ettolitri di frumento, gliene pongono a carico ettolitri 18 50. Questi si calcolano al prezzo che potrà avere la derrata in maggio, per esempio L. 22 all'ettolitro, se il prezzo corrente all'epoca del raccolto è di L. 18 E si dovrà rilasciare scrittura per L. 275, col patto di restituire la somma al raccolto una lira meno del prezzo corrente, e se al raccolto il grano vale 16 lire all'ettolitro, verrà calcolato a L. 14, per cui, per ettolitri 10 impresiati se ne dovrà restituire 18, cioè l'80 0[0 d'interesse per soli 7 mesi.

Ma ad altri pare troppo tenue questo interesse e chiedono la metà del prodotto di tanto grano seminato quanto è quello che hanno prestato. A molti parrà questa una invenzione, ma sgraziatamente è una realtà; e negli Uffici del Registro ve ne ha qualche documento larvato sotto forma di mezzadria col patto che il proprietario del terreno faccia a sue spese tutti i lavori o somministri la sola semente dividendo in parti eguali il prodotto. In città, nella stessa Cagliari, l'usura non è meno esosa; alle volte si chiede un interesse di mezza lire la settimana per ogni cinque lire imprestate; all'anno il 100 0[0. Tal'altra si domanda un centesimo al giorno per ogni lira, il 340 0[0. Il meno avido si accontenta del 120 0[0, scontando per 70 lire una cambiale di lire 100 alla scadenza di tre mesi!

Cronaca Provinciale.

Da Porpetto.

I sentimenti del popolo friulano.

4 febbraio — A Castello, frazione di questo Comune, oggi per volere unanime della popolazione, si celebrò una Messa in ringraziamento della liberazione del prode Galliano, non disgiunta però dal dovuto suffragio ai gloriosi morti nella catastrofe d'Amba-Alagi.

Pace a Toselli, gloria a Galliano, vittoria alle armi nostre: questi furono i voti dei frazionisti.

—

Analoga funzione fu celebrata in Suttrio, per i morti di Amba-Alagi.

Da Fagagna.

Friulani feriti a Macallè.

Lettere pervenute da Massaua partecipano: che trovansi colà due soldati di Madrisio (frazione di Fagagna) feriti in uno degli assalti di Macallè. I due feriti sono giunti ad Ada Agamus, colla colonna Galliano, e trovansi ora in istato di guarigione.

Da Pordenone.

Per la Croce Rossa. — *4 febbraio.* — La sottoscrizione per la Croce Rossa a pro dei feriti d'Africa, raggiunse la cospicua somma di oltre 1500 lire. Tosto chiusa la sottoscrizione, la somma verrà senza indugio inviata a destinazione.

Gli arresti di Roveredo in Piano. — Vi informarono ieri dei nove arresti avvenuti in Roveredo. I giovanotti arrestati *dimostrarono* contro quel parroco, perchè si rifiutò di celebrare una messa pei morti di Amba Alagi: almeno sembra questa l'unica causa, che li spinse a gettare sassi nella canonica e a salire sul tetto, minacciando di scoperchiarla.

Il parroco s'ebbe solo una forte paura. Ma se quel parroco avesse imitato tanti altri sacerdoti, accondiscendendo a celebrare la messa per i nostri poveri morti — o se per lo meno qualche persona influente si fosse intromessa per acchetare gli animi: or non si deplorerebbero i nove arresti.

—

Eccovi il nome degli arrestati: Ambrogio Michelazzi, Agostino Redivo, Italo Del Piccolo, Luigi Redivo, Carlo Redivo, Giovanni Michelazzi, Giuseppe Del Piccolo, Giovanni Cadelli, Giuseppe Redivo — tutti contadini. Essi vennero dichiarati in arresto negli uffici municipali, dov'erano stati chiamati per subire un interrogatorio.

Il nome del parroco è Don Giov. Batt. Brovedani.

I danni, cagionati al Municipio sono di l. 50 circa per rottura della porta e dei vetri.

Il rapporto dei carabinieri dice che gli arrestati erano ubbriachi e che volevano «costringere» il parroco a celebrare la messa di cui parliamo sopra.

Da Moggio Udinese.

Gara provinciale di Tiro a Segno.

Marzo 1896 — 21, 22, 23, 24

Categoria I.a

Gara di Rappresentanza

Aperta a tutte le Rappresentanze delle Società della Provincia di Udine ed a tutte le Rappresentanze dei Corpi Militari residenti nella Provincia.

La Società di Moggio si dichiara fuori concorso.

Bersaglio regolamentare a m. 300. Sei serie da sparare nelle 3 posizioni regolamentari: due in piedi, due in ginocchio, due a terra, senza appoggio. Premiato il risultato complessivo dei tre migliori tiratori appartenenti a ciascuna Società o Corpo Militare. Punti sommati colle imbroccate.

I.o Premio medaglia d'oro e bandiera d'onore (dono delle Signore di Moggio).

II.o Premio medaglia d'oro.

III.o Premio medaglia d'argento.

Si daranno poi tre premi ai migliori rappresentanti. Vi saranno anche altre 3 gare a m. 300, cioè due a serie ripetibili, posizione libera senza appoggio, una riservata ai soci della Società di Moggio, l'altra libera a tutti i soci inscritti a Società Friulane ed una gara di campionato a serie fisse, posizione libera senza appoggio.

Premi in medaglie d'oro, d'argento ed oggetti per oltre 1000 lire.

Si aspettano ancora premi ed appena arrivati sarà pubblicato il programma completo.

A questa gara accorrete numerosi a dar prova della sicurtà del braccio, della concordia che lega nella nobiltà di un intento supremo i tiratori nella nostra provincia; a dimostrare come gli esercizi delle armi, non più ingrata fatica ma consuetudine cara, sieno oltre che tirocinio per la materiale difesa della Patria, guarentigia morale di forte indole e di civile virtù, come accanto all'esercito, grande scuola militare della Nazione, si accampi vasta e vigorosa una istituzione popolare che a quella prepara e la completa.

Da Manzano.

Suicidio.

L'altro ieri si suicidava, per dissesti finanzari, certo Erman G. Batta, gettandosi nel pozzo del paese, donde fu estratto con grandi fatiche.

Immaginatevi l'impressione — massime nelle nostre donne, che vanno ad attinger l'acqua!

Magazzino incendiario.

Il fanciulletto Ugo Grattoni, che non ha appena un lustro, giuocando coi fiammiferi, appiccò il fuoco ad un mucchio di fieno, causando un danno di L. 100 al proprietario sig. Magrini Francesco

Da S. Giovanni di Manzano

Una guardia oltraggiata — L'altro giorno, in Medeuzza, il doganiere S ffi Domenico, entrato in una osteria, fu afferrato per le braccia da certo Gavazzi Giacomo e insultato con le parole:

— Sei un ladro del Governo! Ogni sera tu accetti un biglietto da cinque per lasciar passare del contrabbando!

Il Gavazzi, naturalmente fu arrestato.

Da Stregna.

Incendio doloso.

Nel 29 gennaio si sviluppò un incendio ad opera di ignoti in un fienile pieno di foraggio per un danno di lire 1000.

Cronaca minuta.

(*Dai verbali della P. S.*)

Arresti. — Due, per mandato di arresto:

a **Ovaro**, Luigi Da Prato muratore, che deve scontare 17 giorni di detenzione;

a **Prato Carnico**, Giacomo Casali contadino, che ne deve scontare venti.

Furti. — **Socchieve.** — In danno del Comune furono rubate trenta tàvole di abete, per un valore di lire quindici.

— **Arzene.** — In danno di Felice Di Giusto, due asse nuove, del valore di lire tre.

— **Bertiolo.** — Dal pollaio di Pietro Friz, otto galline del valore di lire 16

Da Gorizia.

Anche Dolegna? — L'onorevole Tuma nella sua proposta alla Dieta di istituire un nuovo Giudizio distrettuale per il Collio con comuni sloveni, comprende anche Dolegna. Adagio onorevole. Dolegna la Dio mercè è ora italiana, quindi non ha bisogno di *giudizi sloveni*, ma si contenta di quello italiano di Cormons!

Le allieve della Sloga! — Ier l'altro mattina, uscendo dalla scuola le scolare Ferrario, Mauer e Rutter, s'imbatterono in quelle che uscivano dalla scuola della *Sloga*, e queste ultime le percossero, insolentendole con parole con cui intendevano di vilipendere la nazionalità italiana. Quelle tre buone fanciulle non hanno reagito questa volta — come non hanno reagito altre volte, giacchè le care ragazze della *Sloga* non sono alle loro prime prove in fatto di villanate! Anche ragazzi goriziani furono insolentiti da loro coetanei sloveni. Con un bel metodo e con un bel sistema educativo si tirano su, da quei maestri e maestre, le future speranze della Slovenia! E sono quei maestri e quelle maestre che avrebbero voluto che il nostro Municipio li scegliesse per suoi stipendiati.

Nozze d'oro. — Giovedì verrà tenuta in questa Metropoli una cerimonia rara ai nostri tempi: le nozze d'oro dei coniugi Giuseppe Pelizon e Caterina Pelizon-Petterin, lui d'anni 75 lei di 74 Abitano in Via Rastello. Giovedì alle ore 8 col concorso di tutti i figli, figlie, nipoti e pronipoti, 28 persone, seguirà la cerimonia.

Bruciata. — A Pialziolo di Mosculi, la bambina Anna Rosiz d'anni 7 bruciavasi accidentalmente e moriva nelle 24 ore, dopo orribili sofferenze.

Trasloco. — Grado, fra le varie cose di cui dava desiderio ai forestieri ed agli indigeni negli anni addietro, contemplava pure quella di non avere un Caffè. La bella città della Laguna ora però ne possiede uno, il Caffè Nazionale condotto dal signor Francesco Codani, il quale vi si è traslocato da Ronchi, nella sicurezza che i bravi gradesi sapranno apprezzarlo, e che nella stagione balneare i bagnanti lo frequenteranno di preferenza.

Corso delle monete.

Fiorini 221 — Marchi 133 75
Napoleoni 21 70 Sterline 27,35

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 10

Febbraio 5 Ore 8 ant. Termometro +2.4
Min. Ap. notte — 1.— Barometro 764
Stato atmosferico Sereno
Vento N W pressione leg. crescente
IERI: Sereno
Temperature: Massima 8.8 Minima 0.4
Media 3,31 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Febbraio 5

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.27	leva ore	0.15
Passa al meridiano	12.21.12	tramonta	10.
Tramonta. . .	17.18	età giorni	22

Una lotteria a favore del Comitato pro infanzia.

Il Comitato protettore dell'infanzia, per far fronte ai sempre maggiori bisogni dipendenti dallo avere allargato la propria sfera d'azione, ha determinato di organizzare una Lotteria per la sera del 12 marzo p. v.

Una speciale Commissione di persone volonterose predisporrà quanto occorre perchè la Lotteria ottenga lo sperato risultato.

Il Comitato rivolge pertanto preghiera a tutti i Cittadini, Corpi morali ed Associazioni, perchè vogliano concorrere a rendere brillante e proficua l'ideata Lotteria con offerte di doni in oggetti, lavori, ecc., che saranno da recapitarsi possibilmente tra il 7 febbraio ed il 7 marzo — dalle 4 alle 5 pom. d'ogni giorno — nella sede della Società in Via della Posta N. 38, primo piano.

Il santo principio della Beneficenza sarà certamente — anche in questa circostanza — di sprone a secondare questo invito.

Un fatto abbastanza grave.

Infante abbandonato.

Due coniugi, sembra tedeschi, fermavansi l'altro di all'albergo *Alla Bella Venezia*. La donna portava con sè un lattante. Mangiarono e bevettero durante il giorno; poi, dissero che dovevano girare un poco, per affari, e lasciarono l'infante in custodia alla locandiera.

Questa, a sua volta, lo affidava ad una ragazza quattordicenne.

I due coniugi non si fecero più vedere.

Intanto, il bambino — che veniva nutrito con una poppatrice — un brutto momento fu trovato morto.

La locandiera portò il cadaverino al nonzolo del Duomo.

Questo, lo depose nella camera mortuaria della Chiesa, e, ottenuto dal Municipio il permesso di seppellimento, dopo modestissimi funebri celebrati caritatevolmente da monsignor Vicario, il piccolo abbandonato veniva trasportato al Cimitero.

Così ci si racconta.

Dei coniugi rei (?) — rei di avere abbandonata una loro creaturina, — nessuna notizia, nessun indizio.

Biciclettista in contravvenzione.

Egli è tal Giacomo di Antonio Biancuzzi, ventisettenne, da Manzano, qui dimorante, oste in via Paolo Sarpi N. 23. Ieri l'altro, correndo con la bicicletta N. 82 in via della Posta, investiva, gettandola a terra, certa Italia di Antonio Verona, diciassettenne, da Latpacco, setaiuola presso la filanda Pantarotto, senza però cagionarle lesioni.

Fallimento.

Su domanda di Pietro Vergolini di Sedegliano (Bagnaria Arsa) il nostro Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento del signor Antonio Cesare Rossatti, esercente il commercio e l'industria di floricoltura ed orticoltura.

Ha nominato a curatore provvisorio l'avvocato Ottavio Sartogo, ed a giudice delegato il dottor Domenico Fiorasi.

Prima adunanza li 17 febbraio; chiusura verifica crediti li 18 marzo.

Elenco degli insegnanti elementari

dichiarati *benemeriti* dell'istruzione popolare per l'anno scolastico 1894 95 e premiati dal Ministero:

Pecoraro Giuseppe, Campoformido — Merluzzi Matilde, Pavia d'Udine — Tomadini Rosa, Coseano — Colavizza Teresa, Bertiolo — Dall'Oglio Angelica, Cordovado — Seitz Fanny, Dignano — Gnesutta Roma, Muzzana — Scacchetti Ermengarda, Pavia d'Udine — Percotto Antonio, Mortegliano — Sutti Rosa, Udine — Zucco Gio Batta, Lestizza — Toso Angelo, Feletto Umberto — Carruccio Erm., Drenchia — Toso Maria, Buttrio — Sostero Anna, Cividale — Ferigutti M., Ciseriis — Jussig L., Cividale — Passamonti T., Treppo Grande — Bellida Angela Rodda — Pauluzzi Francesca, Tricesimo — Sovrano Romano, Enemonzo — Menis Giuditta, Artegna — Marzona Antonio, Verzegnis — Lanzicher Anna, Ampezzo — Martina Antonio, Gemona — Picotti Giuseppe, Ravascletto — Michieli Luigi, Moggio — Lenna Romano, Osoppo — Tubaro Giobba, Azzano X — Populin Giovanni, id. — Pesante Giacomo, Cavasso Nuovo — De Piero Angelo, Cordenons — Corrado Giovanni, Fanna — Marchi Idelgonda, Pasiano — Loria Attilio, Porcia — Ceresar Elisa, Prata — Moz Maria, Brugnera.

I funerali del furier maggiore Antonio Valle.

Al giovane fiero, che superò nell'Africa i cimenti guerreschi battendosi contro gli eserciti abissini nelle gloriose giornate di Adigrat, Coatit e Senafè — ma restò vinto dal micidiale clima; al giovane fiero, cui fu accelerata la morte dalle notizie che i suoi commilitoni erano stati trucidati sull'Amba Alagi — si resero jeri solenni onoranze funebri.

Vi parteciparono rappresentanze di tutti i corpi del Presidio: reggimento Cavalleria, Distretto, Carabinieri Reali; tutti gli ufficiali e sott'ufficiali del reggimento Fanteria — con alla testa il chiarissimo cav. Edoardo Fanchiotti; la banda musicale del reggimento stesso; una compagnia di militi; molti cittadini.

Il chiarissimo nostro Sindaco, conte A. Di Trento, con gentilissimo pensiero, volle esso pure seguire il feretro del giovane valoroso.

Ufficiali e sottufficiali del reggimento mandarono corone per adornare feretro il lacrimato.

Al Cimitero parlarono — commossi, commoventi — il furiere maggiore Giovanni Picelli ed il furriere Pietro Luchetti, ispirandosi ad alti sensi patriottici e ricordando le virtù del loro amato compagno.

Il signor colonnello ringraziò con parole nobilissime il Comune di Udine e la cittadinanza per la spontanea compartecipazione al dolore dell'intero reggimento, che aveva perduto uno dei suoi migliori.

In Tribunale.

Contrabbandieri. — Marcolina Maria, Orsettigh Anna, Orsettigh Francesco e Manolini Pietro di Prepotto, accusati di contrabbando zucchero, furono condannati: la prima alla multa di lire 1.65, la seconda alla multa di L 3.30, 5 giorni di detenzione ed un anno di sorveglianza; il terzo ed il quarto, come civilmente responsabili, ai danni ed alle spese.

— Tonini Gio Batta e Masutti Lucia, di Tricesimo, per contrabbando tabacco, furono condannati a L. 71 di multa ciascuno, e la seconda alla detenzione per giorni 6, ed alla sorveglianza per un anno.

— Mauro Maria di Corno di Rosazzo per contrabbando tabacco, fu condannata a L. 59 di multa.

Assoluzione in appello. — Contarini Luigi condannato dal Pretore di Palma, per ingiurie contro il farmacista Azzo Vatta a L. 200 di multa e nelle spese; fu dal Tribunale, assolto, e condannato il signor Vatta, nelle spese del primo e secondo giudizio.

Il Contarini era difeso dall'avvocato Galati.

Per lesione. — Guion Paolino e Macorig Andrea, di Maseris, imputati di lesione, furono condannati: il primo a giorni 75 di reclusione e L. 25 di multa, il secondo a sole L. 25 di ammenda.

In Pretura.

Nell'udienza di ieri si pertrattò la causa contro Simeoni Diego fu Paolo, d'anni 46, scrivano di Udine, imputato di diffamazione e minaccie a danno di Vaccaroni Felice pure di Udine.

Il Pretore dichiarò non farsi luogo a procedere pelle minaccie, per inesistenza di reato; condannò il Simeoni poi per ingiurie, anzichè per diffamazione, a lire 20 di multa e a lire 15 di provvisionale pella parte civile.

Il Simeoni era difeso dall'avvocato dott. Erasmo Franceschinis; il Vaccaroni erasi costituito parte civile coll'assistenza dell'avv. dott. Ottavo Sartogo.

Per il collegio dei probi viri.

Un decreto istituisce le sezioni elettorali nel collegio dei probiviri per le industrie tessili, sedi di Udine e Pordenone.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 febbraio a L. 108.80.

VOCI DEL PUBBLICO

Scherzi di carnovale.

EDILIZIA.

Senz'essere *socialista* puro sangue, dal tenero cuore e dalla fantasia... trascendentale, amo anch'io (chi il crederebbe?) quella giustizia che sogliamo chiamare *distributiva*. Sissignori! l'amo anch'io, povero *Nullus*, e non già, che credeste per fini inuominabili e superlativi *ut supra*, ma lealmente, sinceramente, e mi fa stizza da senno in vederla, non di rado, preterita, derisa o spudoratamente conculcata.

Ciò promesso, venendo al *quia*, io vorrei che in nome appunto di essa giustizia, venissero più *equamente* ripartiti *chez-nous* i lavori pubblici, ed in particolare quelli ch'hanno tratto all'*igiene*, come ad esempio per dirne una, le *Chiaviche* o *Fogne* di scarico.

Diffatti, parlando di cotest'opere, igienicamente in *capite libri*, mentre quasi tutte le contrade più remote e i vicoli più sconosciuti della Città nostra godano oggimai da lunga pezza di tanto beneficio, perchè poi furono dimenticate o neglette o *preterite* alcune altre assai più centriche e popolose? — Per diffalta di *quibus* mi si risponde: Niente affatto. Volete sapere il perchè..? mo perchè si fanno le cose... Avete capito?

Tanti saluti a casa, e buon divertimento. *Nullus.*

CARNOVALE

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 9, penultimo mercordì di carnevale, *Grande Veglione mascherato*.

Il teatro sarà splendidamente illuminato a luce elettrica e a cera.

L'orchestra del filarmonico, diretta dall'egregio maestro Giacomo Verza, suonerà nuovi e scelti ballabili.

Gli altri veglioni avranno luogo mercordì 12 febbraio e lunedì 17 febbraio.

Sala del Pomodoro.

Questa sera gran Veglia mascherata con seguenti regali che verranno estratti a sorte: 2 bellissimi polli; 4 bottiglie Veslauer bianco.

Alla più bella maschera in costume poi verranno regalate 6 bottiglie di moscato spumante.

Ballo del Circolo Operaio

Sabato p. v. il Circolo Operaio terrà una grande Veglia sociale con maschere, a scopo di beneficenza, nella Sala Cecchini.

Auguriamo fin da ora l'esito più brillante e proficuo alla Veglia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.
Situazione al 31 Gennaio 1895.
XI° ESERCIZIO.

Capitale versato		L. 207,675.—
Riserva	L. 77,609.60	
» per infortuni	» 15,321.52	
» oscillaz. valori	» 1,639.47	» 94,570.59
		L. 302,245.59

ATTIVO

Cassa	L. 16,729.12
Portafoglio	» 1,461,451.83
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 21,475.—
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	» 107,160.34
Banche e Ditte Corrispondenti	» 3,572.26
Debitori e Creditori Diversi	» 36,683.50
Effetti per l'incasso	» —.—
Conti Correnti garantiti	» 63,241.37
Crediti contenziosi	» 33,000.—
Dep. a cauzione antecipaz.	» 32,051.—
Dep. » » impiegati	» 20,000.—
id. liberi e volontari	» 28,220.—
Cauzione ipotecaria	» 30,000.—
Spese d'ordinaria Amministraz.	» 6,407.12
	L. 1,859,991.54

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 207,675.—	
Fondo di riserva	» 77,609.60	
» per ev. infortuni	» 15,321.52	
» Oscillazioni valori	» 1,639.47	
		L. 302,245.59
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,363,525.13
Banche e Ditte Corrispondenti		» 78,430.—
Depositanti a cauzione antecipaz.		» 32,051.—
Depositanti a cauzione impiegati		» 20,000.—
» liberi e volontari		» 28,220.—
Dividendi		» 13,719.45
Utili corrente esercizio e risconto 1895 a favore 1896		» 20,327.51
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione		» 1,472.86
		L. 1,859,991.54

Udine, 1 Febbraio 1896.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

I Sindaci — Il Direttore
Avv. Cav. G. A. Co. RONCHI — G. BOLZONI.

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 34 cadauna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio, corrispondendo il 3 1/4 0/0 netto di ricchezza mobile.

Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi, interesse di favore da convenirsi.

Avviso di concorso di veterinario consorziale.

Il concorso è aperto a tutto 20 febbraio.

Requisiti: Diploma — Sanità — Cittadinanza — È tra gli anni 24 e 50 — Moralità — Immunità da condanne.

Stipendio L. 1200, più 640 di assegni speciali.

Nomina a tutto 1897.

Latisana, 24 gennaio 1896.

Il Sindaco
A. Marin.

Per gli appaltatori.

Dovendosi costruire un campanile in Sedegliano sulle basi del progetto tecnico 27 febbraio 1895 dell'architetto sig. Girolamo d'Aronco di Udine, importante una spesa di Lire 17,843.80, s'invita chiunque possa aver interesse, o credesse di farsi aspirante al lavoro a presentarsi alla Commissione all'uopo nominata, od allo scrivente, per trattare in proposito, e ciò entro giorni quindici da oggi.

Sedegliano, 4 febbraio 1896.

D. Angelo Rinaldi, parroco.

Gazzettino Commerciale

Rivista settimanale sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 5. — *Grani.* Mercati mediocri. Continuano le domande abbastanza attive, e persistono le pretese troppo elevate dei venditori, per cui gli affari non riescono con la desiderata correntezza, e perciò circa 130 ettolitri di granone rimase invenduto.

Arrogasi anche, giusta quanto vien detto, che i terrazzani dei paesi alpestri, ad eccezione dei grossisti, si provvedono di granoturco ungherese, di cui fu incetta pei bisogni di quei alpigiani, a prezzi inferiori della roba nostrana.

Rialzò il granoturco cent. 7; ribassarono: il frumento cent. 27, il sorgorosso centesimi 59.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì Granoturco da lire 12 a 13

Giovedì. Granoturco da lire 12 a 13, sorgorosso a lire 7.75.

Sabato. Granoturco da lire 11 75 a 13 frumento a lire 17 10, segala a lire 12.75, frumento da lire 18 10 a 18.50, segala da lire 12 76 a 13, sorgorosso a lire 7.15

Cinquantino a lire 10 25, 10 90, 11 20, 11 25, 11 50, 11.55, 11.75

Bastardone a lire 13 25, 13.30, 13.40.

Giallone a lire 13.50.

Fagiuoli alpigiani al quint. lire 26, 28, 30, 31, 32 33, 38.

Fagiuoli di pianura al quint. lire 22 23, 24, 25

Castagne al quint lire 11, 11.50, 12, 13, 13 50, 14, 14 50, 15, 16.

Foraggi e combustibili. Mercati sufficientemente forniti. Altro ribasso sui foraggi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 30 25 pecore, 10 castrati, 20 agnelli, 5 arieti.

Andarono venduti circa 4 pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 5 agnelli da macello da lire 1 a 1.05 al chil. a p. m. 4 d'allevamento a prezzi di merito: 6 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al chilogramma a p. m.; 2 arieti da macello da lire 1 a 1 05 al chil. a p. m.: 2 d'allevamento a prezzi di merito.

325 suini d'allevamento, venduti circa 200 a prezzi di merito, 18 da macello, venduti 10 di quintale a lire 77 a 78 a p. v., oltre quintale da lire 86 a 87.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1, 1 20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro al Kg. L. 1 40, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 72
» di Vacca » » » 55
» di Vitello a peso morto » » 80
» » vivo » » 82
» di porco » morto » » 109

Carne di Manzo.

I.a qualità taglio primo al Kg. L. 1 60
» » » » » 1.50
» » » » » 1 40
» » » » » 1 30
» » » » » 1 50
II.a qualità » » » » 1 40
» » » » » 1 30
» » » » » 1 20
» » » » » 1.—
» » » » » .80

Seta.

(Rivista settimanale)

Milano, 3 febbraio.

Il primo mercato della settimana è trascorso con pochissime transazioni e ciò come al solito; possiamo però osservare che esistevano discrete richieste in quasi ogni articolo, richieste per lo più inservibili, stante la troppa bassa offerta che ne era la conseguenza.

Oggi il detentore in certi casi si adatta a realizzare ai prezzi della giornata, ma è restio a cedere al disotto dei medesimi, mentrechè il compratore ogni giorno pretende nuove facilitazioni.

Negli organzini anche v'era interesse da parte dell'acquirente, forse per la loro evidente scarsità, ma poi all'atto pratico non fu possibile, meno piccole eccezioni, l'intendersi per la differenza troppo marcata di valutazione.

Cotoni.

Liverpool, 4 febbraio.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 8 000 balle e cogli americani in ribasso di 1/16 di den.

Middling americani 4 17/32

Good Oomra 3 11/16.

I cotoni a consegna chiusero in ribasso di 1,64 di denaro.

Liverpool, 3 febbraio.

Vendite probabili di cotoni balle 8.000. Cotoni pronti in gran calma ma a prezzi sostenuti.

Middling americani 4 19/32

Good Oomra 3 17/16

Cotoni a consegna in sostegno ai prezzi di sabato.

Nuova York 1 febbraio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 15 000.

Middling Upland pronto invariato a centesimi 8 1/4 per libbra.

I cotoni futuri per varie consegne perdettero punti 1 restando invariati per altre e chiusero sostenuti, secondo le consegne.

Pubblicazioni.

NELL' HARRAR.

Un libro di viaggi più interessante, più emozionante d'un romanzo del vecchio Dumas, più fine d'uno studio del De Goncourt, più gradito d'una novella del Bourget; un libro, che alla fantasia bramosa di nuovo, di avventuroso, di sorprendente giunga gradito come un canto di Firdusi, che, d'ammirazione, d'entusiasmo per tutto ciò che è forte, che è grande, che è audace, desti un grido, un inno, un ardore insolito nel cuore e nel cervello; un libro che affascini, che soggioghi, che esalti, che suggestioni colla narrazione rapida, varia degli avvenimenti, con la rappresentazione vivace, reale, delle più audaci imprese, con la descrizione animata, palpitante di verità dei luoghi più diversi, più pittoreschi, più caratteristici che insidiosamente ridestino con energia nuova insolita quanto di eroico vi sta assiderato in un cantuccio dell'intelligenza; un libro che istruendo e dilettando abbia il potere di trasformare un pusillanime in un eroe, un lillipuziano in un gigante, a grandiose temerarie imprese, incitandolo, non è facile a farsi e a trovarsi oggi, non ostante che mai la produzione novellista e la libraria siano state così feconde.

Ebbene, se ciò potevasi scrivere pochi giorni fa, senza avere sottomano, a tiro di sguardo, l'esempio da citarsi, oggi non è più così; oggi abbiamo il libro che corrisponde in modo soddisfacente a quanto ho detto.

L'ingegnere Luigi Robecchi Bricchetti è l'autore del libro cui accenno e che era così difficile a farsi. La Casa Editrice Galli, di cui è anima, cervello, vita, l'instancabile cavalier Carlo Chiesa, proprio di questi giorni, con la consueta eleganza di tipi, con l'attenta, paziente, scrupolosa cura che mette le pubblicazioni di questa importante Casa fra le più corrette edite in Italia, lo ha divulgato per tutta la Penisola, ed io mi sento lieto di poterlo raccomandare ai lettori della *Domenica letteraria*, con lo stesso ardore, con lo stesso entusiasmo con cui mi adopererei per procurare ad un malato un po' d'aria buona, ossigenata, viv ficante.

Oh come fa bene all'intelletto, l'ossigeno che emana da queste pagine: come fa bene il trovarsi con uomini che possono chiamarsi veramente tali, la cui virilità, la cui esuberanza di vitalità, di robustezza, di forza, di audacia, di coraggio par trabocchi da ogni linea!

Come fa bene vederli in azione, affrontare disagi e pericoli d'ogni sorta, lottare con l'ignoto, con la brutalità, con l'insidia, serenamente, per un ideale, sacerdoti della scienza e della civiltà!

—

Nell'Harrar, non è uno dei soliti libri di viaggi, gravi e monotoni, scritto così come si scriverebbe da un buon borghese qualunque che abbia il ticchio dei viaggi, una gita dall'Europa all'Africa — e non è nemmeno una di quelle pesanti, noiose pubblicazioni irte di citazioni e di nomi difficili che ogni fedele italiano che abbia messo due dita di naso fuori di casa sua, si crede in diritto ammanire ai suoi connazionali, perchè concorrano alle spese di viaggio. *Nell'Harrar* è il libro delle singolari emozioni, delle avventure dei forti, quelle avventure che i superuomini di molto simili, fisicamente, al capo stipite datoci dal Darwin nemmeno sognano; è il libro rarissimo di cui si può esprimere sinteticamente un giudizio con le parole che ho messo a capo del presente articolo. E' d'uno scienziato che viaggia per portare il proprio contributo alla scienza E nel rendere conto di ciò che vede, di ciò che trova, di ciò che investiga, di ciò che l'impressiona, egli si vale del suo mirabile temperamento d'artista; ma artista nel vero senso della parola, artista quale me lo figuro io debba essere il fabbro del pensiero... Oh sì: la figura carducciana del poeta, il grande artiere dai muscoli d'acciaio, dal capo fiero, dal collo robusto e dall'occhio scintillante e gaio, che ha spade e scudi per la libertà, che ha serti di gloria per la vittoria, che ha diademi per la bellezza!...

—

E che di questa tempra sia il fabbro di *Nell'Harrar*, lo dice il ritratto che l'elegante volume precede, lo dice il premio pel quale egli si cimentò nell'ardua impresa volonterosamente «il bacio d'una donna bella» lo dice e lo dimostra altamente tutto il prezioso libro riccamente illustrato, e che, per me, merita tutti gli elogi fattigli più in su.

Notizie telegrafiche.

Grande incendio in una maglieria

Venezia, 4. Nella scorsa notte scoppiò un grande incendio nella fabbrica di maglieria Herion. Il fuoco distrusse una gran parte del macchinario e dei depositi cagionando danni considerevoli.

Accorsero le autorità, marinai e truppe.

Lo stabilimento è assicurato; ma nel momento dell'incendio vi si trovavano nei magazzini, merci per un valor superiore all'assicurazione.

Vi sono vittime. Una folla di curiosi s'era agglomerata sotto una tettoia, presso il fabbricato; verso le 3, un muro del fabbricato cadde all'esterno rovesciandosi sulla tettoia, che cedette e seppellì sotto le macerie 11 persone. I vigili ed i soldati accorsero tosto al salvataggio, ed estrassero i disgraziati; di questi, uno era già morto! Fino all'ora in cui scriviamo non si è potuto ancora identificarlo.

Degli altri, alcuni sono gravemente feriti, altri lievemente; fra questi i pompieri Rossi Moisè e Cristofoli Luigi, che per contusioni alla testa ne avranno per una quindicina di giorni tutto al più.

L'uragano in Australia.

Brisbane, 4. In seguito ad un uragano scatenatosi nel Queensland, cinquanta miglia di ferrovia rimasero sommerse; si hanno venti annegati.

ULTIME NOTIZIE

Adua e Axum occupate dagli scioani??

Trieste, 5 Il *Piccolo* di oggi pubblica un telegramma da Milano, che dice pervenutogli in linguaggio convenzionale, dove, si annunzia:

Il nemico ha occupato Adua e Axum.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.lli TOSOLINI

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

VOLETE DIGERIR BENE ??

L'ACQUA di NOCERA UMBRA A TAVOLA BEVETE

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e benefici effetti.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'Ill. Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il* Ferro China Bisleri *che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al* Ferro China Bisleri *un' indiscutibile superiorità*

VOLETE LA SALUTE?

Madri Puerpere -- Convalescenti !!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA, pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in *flacone, da L.* 2, 1.50 *da una bottiglia litro circa, a L.* 0,85.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

	Ora		Destinazione
M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.20	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
O	15.57	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	17.15	»	S. Daniele
M	19.44	»	Cividale
	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

	Ora		Provenienza
D	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	9.—	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.09	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.32	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.47	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	18.56	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.33	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	«	Venezia

SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le **Injezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Per le inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

RINOMATE

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

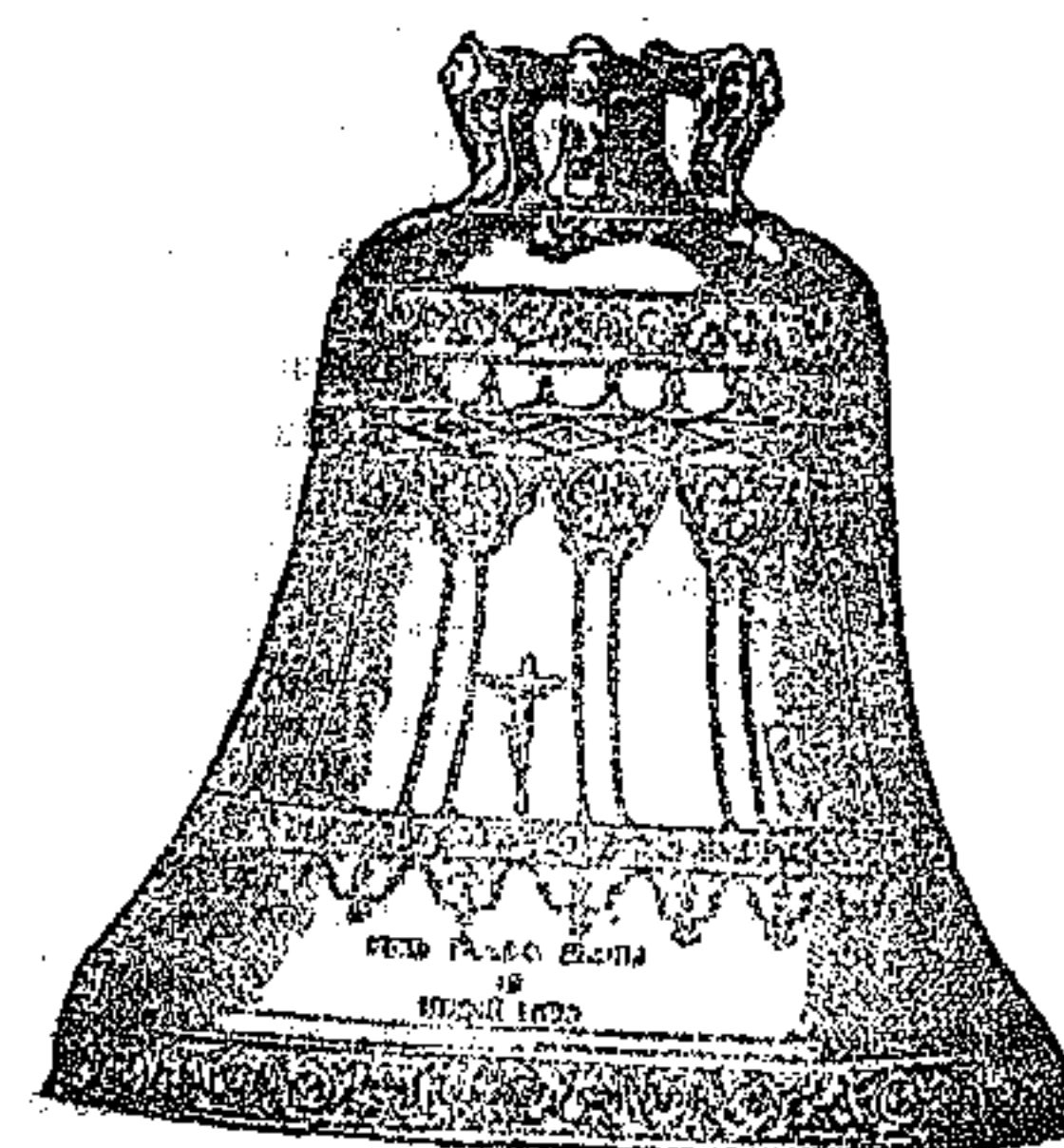
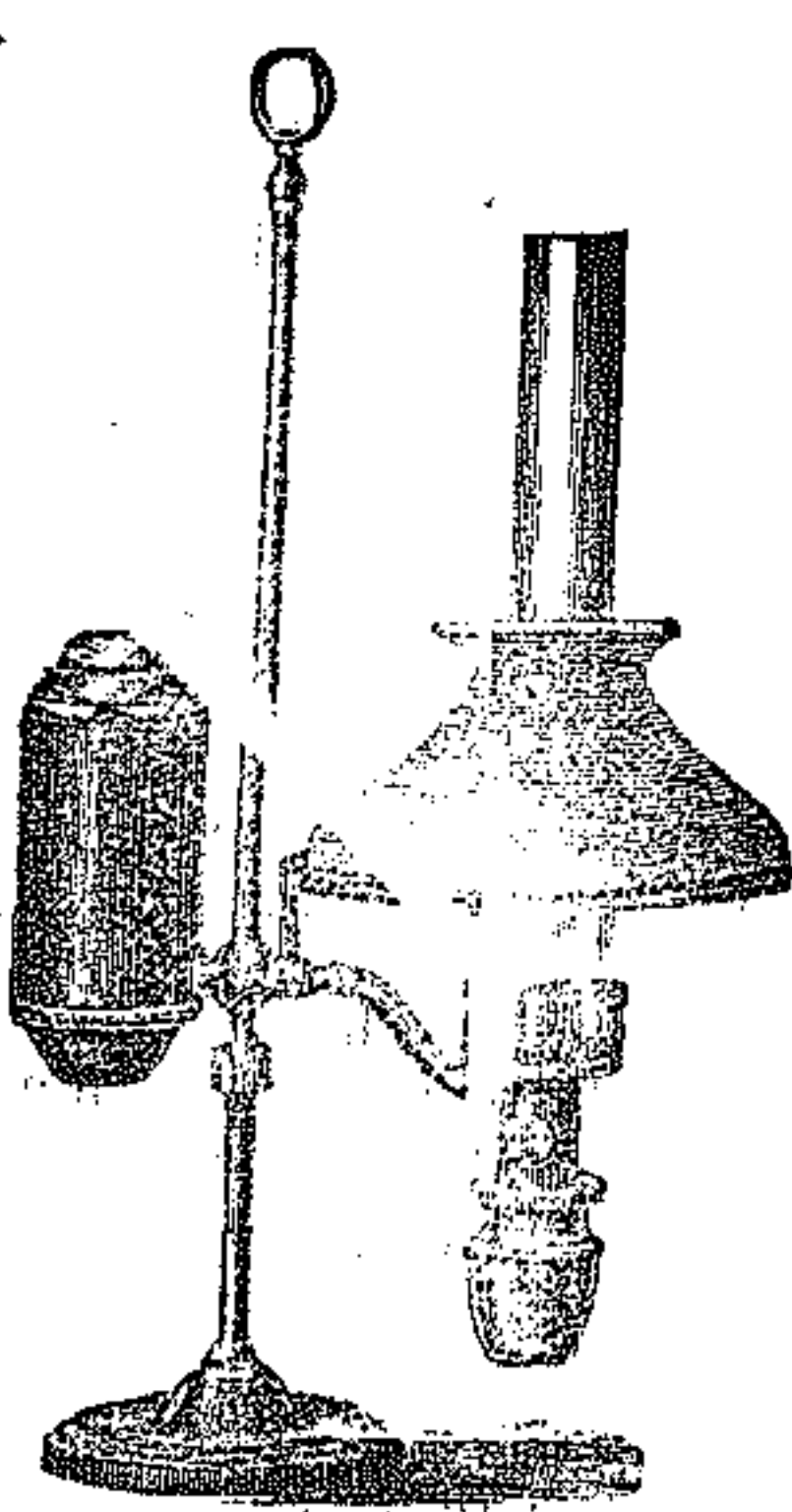
Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami, Luigi Biasioli** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

Premiata

fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cattolica»

in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco.